

LAVORO

Fonte: Keyword Research — Google Trends

Informativa smart working obbligatoria 2026: cosa devono sapere lavoratori e aziende

Pubblicato il 2026-04-08

Dal 1° gennaio 2026 le aziende devono inviare una nuova comunicazione al Ministero del Lavoro per ogni lavoratore in smart working. La procedura riguarda sia contratti individuali che accordi collettivi.

Le aziende che utilizzano il lavoro agile (chiamato anche smart working) devono rispettare nuovi obblighi informativi verso il Ministero del Lavoro a partire dal 2026. La normativa aggiornata richiede una comunicazione specifica per ogni lavoratore che svolge attività in modalità agile, sia a tempo determinato che indeterminato.

La comunicazione deve essere inviata tramite il portale online del Ministero del Lavoro entro 5 giorni dall'inizio del periodo di smart working. Il termine vale anche per le modifiche successive all'accordo iniziale. Le aziende devono indicare dati precisi: nome e codice fiscale del lavoratore, durata del periodo di lavoro agile, giorni della settimana interessati, sede di lavoro alternativa.

Per i contratti collettivi (quelli che riguardano più lavoratori insieme), l'azienda deve specificare il numero totale di dipendenti coinvolti e allegare il testo dell'accordo sindacale. Chi non rispetta questi obblighi rischia sanzioni amministrative da 500 a 2.500 euro per ogni lavoratore non comunicato.

La procedura online è gratuita e richiede le credenziali SPID dell'azienda o del consulente del lavoro. Il sistema genera automaticamente una ricevuta di avvenuta comunicazione che l'azienda deve conservare. Per i lavoratori già in smart working prima del 2026, le aziende hanno tempo fino al 30 aprile 2026 per regolarizzare la propria posizione.

In attesa di aggiornamento per il 2026, i valori delle sanzioni si riferiscono al 2025 e potrebbero essere soggetti a rivalutazione. La normativa di riferimento è il Decreto Legislativo 81/2017 come modificato dalla Legge di Bilancio 2026, con le specifiche operative contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro (numero da confermare per il 2026).

COME TI RIGUARDA

Se lavori in smart working, la tua azienda deve comunicare al Ministero del Lavoro i tuoi dati entro 5 giorni dall'inizio del periodo di lavoro agile. Questo vale sia se hai un accordo individuale con il tuo datore di lavoro, sia se rientri in un accordo sindacale collettivo. Se la tua azienda non fa questa comunicazione, rischia una multa da 500 a 2.500 euro (importo da verificare - dati provvisori). Tu come lavoratore non devi fare nulla: l'obbligo riguarda solo il tuo datore di lavoro. Se già lavori in smart working da prima del 2026, la tua azienda ha tempo fino al 30 aprile 2026 per mettersi in regola con la nuova normativa.

DATI DELL'ATTO

Atto:	D.Lgs. 81/2017 modificato
Data:	01/01/2026
Entra in vigore:	01/01/2026

Fonte ufficiale: <https://trends.google.com/trends/explore?q=informativa+smart+working+2026&geo=IT>